

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2344 del 10/05/2017
Oggetto	ART. 208 COMMA 15 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA ; L.R. 13/2015. DITTA A.C.R. S.P.A., CON SEDE LEGALE A MIRANDOLA (MO), VIA STATALE NORD, 162. MODIFICA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'OPERAZIONE DI RECUPERO IDENTIFICATA AL PUNTO R12 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE QUARTA DEL D.LGS. 152/06, DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI VAGLIATURA MARCA "KEESTRACK" MODELLO "4518-S", MATRICOLA N. 2014 ; 276 - DETERMINAZIONE N. 279 DEL 22/05/2015 E S.M.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2438 del 10/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno dieci MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

ART. 208 COMMA 15 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

DITTA A.C.R. S.P.A., CON SEDE LEGALE A MIRANDOLA (MO), VIA STATALE NORD, 162.

MODIFICA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'OPERAZIONE DI RECUPERO IDENTIFICATA AL PUNTO R12 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE QUARTA DEL D.LGS. 152/06, DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE DI VAGLIATURA MARCA "KEESTRACK" MODELLO "4518-S", MATRICOLA N. 2014 – 276 - DETERMINAZIONE N. 279 DEL 22/05/2015 E S.M.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ai Capi IV e V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 comma 15 del D.lgs. 152/2006, Parte Quarta, attribuisce alla Regione ove l'interessato ha la sede legale, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva degli impianti mobili di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale di propria competenza precedentemente delegate alla Province.

La ditta A.C.R. S.p.A., avente sede legale a Mirandola (MO), via Statale Nord, 162, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06, con determinazione della Provincia di Modena n. 279 del 22/05/2015, all'esercizio dell'operazione di recupero identificata al punto R12 dell'allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile di vagliatura marca "Keestrack" modello "4518-S". L'autorizzazione ha validità sino al 21/05/2025.

In data 26/05/2015, con nota prot. n. 53585/9.11.6., la Provincia di Modena ha accettato la garanzia finanziaria prestata dalla ditta ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1991 del 13/10/2003 per l'esercizio dell'attività suddetta.

Tale autorizzazione è stata aggiornata in data 27/01/2016, con determinazione n. DET/AMB/2016/33, relativamente al corretto numero di matricola dell'impianto, che risulta essere 2016-276.

In data 12/10/2016, la ditta A.C.R. S.p.A. ha presentato alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE Sezione di Modena domanda di modifica dell'autorizzazione suddetta. La domanda è stata assunta agli atti con prot. n. PGMO/2016/18985 del 12/10/2016.

In data 07/03/2017, la ditta A.C.R. S.p.A. ha fornito elementi integrativi a completamento della richiesta di cui sopra.

L'istanza è tesa:

- all'inserimento in autorizzazione di due codici europei di rifiuti pericolosi, nel seguito indicati:
codice europeo 170503* "Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose";
codice europeo 191301* "Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose.
- alla gestione del rifiuto di cui al codice europeo 170504 "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503" già autorizzato con determinazione n. 279 del 22/05/2015, anche presso siti oggetto di bonifica

Le nuove tipologie di rifiuti pericolosi richieste vengono trattate solamente presso siti oggetto di bonifica ambientale ai sensi del capitolo V della parte IV del D.lgs. 152/06.

L'operazione di vagliatura è finalizzata ad ottimizzare le successive fasi di recupero in sito o presso impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 delle diverse frazioni granulometriche ottenute (rifiuti).

Nessuna variazione viene apportata al quantitativo massimo autorizzato.

Rilevato che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Vista la comunicazione acquisita dalla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia nella quale si attesta che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi Direttore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE Sezione di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di aggiornare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**, rilasciata con determinazione n. 279 del 22/05/2015 e successiva modifica alla ditta **A.C.R. S.p.A.**, con sede legale a Mirandola (MO), via Strada Statale Nord, 162, relativa all'esercizio dell'operazione di recupero identificata al punto R12 dell'allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante impianto mobile di vagliatura marca "Keestrack" modello "4518-S", matricola n. 2014- 276, come nel seguito riportato:
 - le prescrizioni n. 2 e n. 3 lettera c) della determinazione n. 279 del 22/05/2015 e successiva modifica sono integralmente sostituite dalle seguenti:
 2. i rifiuti per i quali è ammessa l'operazione di recupero R12 **presso terzi**, nonché il quantitativo massimo complessivo annuale autorizzato sono i seguenti:

Codice europeo	Denominazione Rifiuto (operazioni consentite:R12)	Quantitativo massimo recuperabile annualmente t/a
17	RIFIUTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)	
1701	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
170101	cemento	
170102	mattoni	
170103	mattonelle e ceramica	
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	
1703	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	
1705	Terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio	
170503*	Terra e rocce contenenti sostanze pericolose	
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	
1708	materiali da costruzione a base di gesso	
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
1709	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
1913	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda	
191301*	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	
TOTALE:		80.000 t/a

3. c) i rifiuti identificati con il codice europeo 170504 possono essere originati anche dalla bonifica di siti contaminati. In tal caso l'attività presso il sito può essere esercitata solo se prevista nel progetto di bonifica ed in conformità allo stesso e alle disposizioni impartite dall'Autorità Competente.

- Di subordinare l'esercizio dell'attività all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- L'operazione R12 dei rifiuti pericolosi di cui ai codici 170503* e 191301* è ammessa esclusivamente presso siti sottoposti a procedura di bonifica ambientale ai sensi del capitolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06. L'attività può essere esercitata solo se prevista nel progetto di bonifica ed in conformità allo stesso e alle disposizioni impartite dall'Autorità Competente.
 - Al termine delle operazioni di recupero di rifiuti pericolosi, l'impianto deve essere sottoposto ad accurata pulizia.
- Di fare salve le prescrizioni, disposizioni ed obblighi contenuti nell'autorizzazione n. 279 del 22/05/2015 e s.m., per le parti non oggetto di modifica con il presente atto.

-
- **Di disporre che entro il 15/06/2017, la ditta A.C.R. S.p.A. è tenuta a presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena una integrazione alla garanzia finanziaria agli atti, che estenda la validità della stessa anche al presente atto. L'integrazione deve altresì prevedere la voltura della vigente garanzia a favore di ARPAE – Direzione Generale – via Po 5 – 40139 Bologna.**
 - Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
 - Di trasmettere copia del presente atto alla ditta A.C.R. S.p.A., al Servizio Territoriale Distretto Area Nord – Carpi dell'ARPAE Sezione di Modena, al comune di Mirandola e all'AUSL di Modena, distretto di Mirandola.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DOTT. GIOVANNI ROMPIANESI

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. del.....

Data..... Firma.....

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.